

PROVINCIA DI BRESCIA

Registro atti dirigenziali – progressivo N.

4477

**SETTORE AMBIENTE
UFFICIO RIFIUTI**

OGGETTO: Aggiornamento, ai sensi dell'art. 29 nonies del d.lgs 152/06 e sm.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/08 e s.m.i. rilasciata dalla Regione Lombardia alla ditta Vi.BI. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale a Piancogno (BS), via Grigna, 1/B, per modifica non sostanziale dell'impianto IPPC sito in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B Categoria di attività IPPC punto 5.1 allegato I del d.lgs 152/06 e s.m.i relativa a:

Quadro A: Quadro Amministrativo – Territoriale

- Sezione A1.1. Inquadramento del complesso IPPC
- Sezione A2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA

Quadro B: Attività gestione rifiuti

- Sezione B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto
- Sezione B.3 Risorse idriche ed energetiche

Quadro C: Quadro ambientale

- Sezione C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento
- Sezione C.5.1 Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)

IL DIRETTORE
(Dott. Riccardo M. Davini)

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 6 del 29/01/2013, come modificato dal decreto n. 19 del 08/03/2013, di "conferimento incarico di coordinamento e direzione dell'Area Sviluppo Economico e di direzione, del Settore Economia e Politiche Negoziali e del Settore Ambiente";
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/00, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- gli atti organizzativi e di programmazione di questa Provincia;

VISTI:

- decreto direttore generale Regione Lombardia n. 36 del 07 gennaio 1998, recante Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- il d.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 24/2006, i cui artt. 8.2 e 30.6 conferiscono alle Province la funzione di autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativamente alla tipologia di impianto in oggetto;
- la d.G.R. n. 8/8831 del 30/12/2008, avente ad oggetto "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, l.r. 24/2006)";
- la deliberazione giunta regionale n. IX/2970 del 02/02/2012, avente per oggetto "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)";

VISTO il decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/11/08, avente per oggetto "autorizzazione integrata ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l., ai sensi del d.lgs 18/02/05, n. 59 allegato I punto 5.1 con sede legale ed impianto in Piancogno (BS) via Grigna 1/B";

RICHIAMATI:

- la presa d'atto di comunicazione di modifica non sostanziale all'impianto IPPC rilasciato dalla Provincia di Brescia con nota n. 68512 del 27/05/2009;
- l'aggiornamento del decreto AIA n. 13907 del 28/11/08 per modifica non sostanziale, rilasciato dalla Provincia di Brescia con determinazione dirigenziale n. 2512 del 17/06/2010 e con determinazione dirigenziale n. 738 dell'08/03/2011.

VISTA la nota, registrata al P.G. provinciale con il n. 48218 in data 19/04/2013, presentata dalla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. avente sede legale in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B con la quale ha comunicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 nonies comma 1 del d.lgs 152/06 e s.m.i., l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali all'impianto IPPC sito in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B;

RILEVATO che le modifiche di cui alla citata comunicazione consistono in:

- inserimento dell'operazione R12 per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi come da adeguamento normativo (d.lgs 205 del 03/12/2010);
- realizzazione presso il piazzale esterno, in adiacenza del capannone, di un'area di messa in riserva rifiuti in container/cassoni (zona N);
- parziale riorganizzazione delle aree di stoccaggio rifiuti interne al capannone;
- realizzazione di un'area di lavaggio automezzi a circuito chiuso in una porzione specifica del piazzale esterno.

VISTO l'atto dirigenziale di questa Provincia n. 2888 del 12/07/2013, avente ad oggetto: "ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi Srl. autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.lgs n. 42/2004 e del d.p.r. n. 139/2010, per posa container stoccaggio rifiuti e realizzazione impianto lavaggio automezzi all'interno di un piazzale di pertinenza a un fabbricato industriale, in via Grigna 1/b nel comune di Piancogno.;

CONSIDERATO che

- le modifiche comunicate dalla Ditta sono state ritenute non sostanziali e comportano, ai sensi della d.G.R. n. IX/2970 del 02/02/2012, l'aggiornamento dell'AIA di cui al decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/11/08, come modificato dagli atti provinciali n. 2512 del 17/06/2010, n. 738 dell'08/03/2011 e dalla presa d'atto di comunicazione di cui al P.G. n. 68512 del 27/05/2009, in relazione alle modifiche delle seguenti parti dell'allegato tecnico:

Quadro A: Quadro Amministrativo – Territoriale:

- Sezione A1.1. Inquadramento del complesso IPPC;
- Sezione A2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA;

Quadro B: Attività gestione rifiuti:

- Sezione B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto;
- Sezione B.3 Risorse idriche ed energetiche;

Quadro C: Quadro ambientale:

- Sezione C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento;
- Sezione C.5.1 Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13);

- mentre le altre componenti ambientali non vengono coinvolte nella modifica e le relative condizioni e prescrizioni previste dall'AIA rimangono invariate;

VISTO E RICHIAMATO l'allegato documento denominato "Allegato Tecnico", facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/06 e s.m.i., nonché l'elaborato grafico Tav. n. 1 datata 04/2013 avente per oggetto "Planimetria generale stato di progetto", trasmesso da Vi. Bi Elettrorecuperi S.r.l. con nota del 13/09/2013, registrata al P.G. con il n. 114412 del 18/09/2013, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se ad esso non materialmente allegato;

PRESO ATTO:

- che l'art. 33, comma 3 bis, del d.lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di AIA e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreti ministeriali;



- che, nelle more dei decreti di cui al comma 3-bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i., resta fermo quanto stabilito dal D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal d.lgs n. 59/05 e s.m.i.";
- che con la d.G.R. n. 10124 del 07/08/09 sono state determinate le modalità e le tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (art. 9 comma 4 del D.M. 24/04/08);
- che la ditta ha provveduto ad effettuare il versamento degli oneri istruttori ai fini del rilascio del presente atto;

DATO ATTO delle funzioni di controllo previste in capo all'ARPA di Brescia dall'art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;



DATO ATTO che, ai sensi degli artt. 3 e 5 della l.r. n. 16 del 14/08/1999, l'ARPA esercita attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente;

TENUTO CONTO che la ditta è titolare della certificazione ISO 14001:2004 rilasciata da IAS Register Sagl, con il n. E066/03 rinnovata in data 24/05/2013 e avente scadenza in data 23/05/2016;

DETERMINATO, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, in € 52.595,49 (Euro cinquantaduemila.cinquecentonovantacinque/49) l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia relativo a:

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
*Messa in riserva (R13)	NP	925 mc	€ 16.337,35
Deposito preliminare(D15)	P	5 mc	€ 1.766,25
*Messa in riserva (R13)	PCB > 25 ppm	6 mc	€ 671,18
Deposito preliminare (D15)	NP	30 mc	€ 5.298,60
Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15)	P	60 mc	€ 21.195,00
R12 (svuotamento Oli)	NP/P	1.300 t/a	€ 42.390,77
R4/R12 (pretrattamento/miscelazione)		30.000 t/a	
AMMONTARE TOTALE			**87.659,15
AMMONTARE TOTALE con riduzione 40% ISO 14001			€ 52.595,49

*) tariffa applicata al 10% così come previsto dalla d.g.r. n. 19461/04

**) riduzione del 40% a seguito di certificazione ISO 14001

STABILITO che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, deve essere prestata mediante idonea appendice alla garanzia finanziaria già prestata, oppure nuova garanzia, a pena di revoca dell'autorizzazione previa diffida, entro 30 gg. dalla data di trasmissione del presente atto, e dovrà avere validità per l'intera durata dell'autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO pertanto, a seguito dell'istruttoria espletata con esito favorevole dagli uffici, di poter adottare il presente atto di aggiornamento, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1, del d.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'AIA di cui al decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/11/08 e s.m.i., intestata alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale ed insediamento IPPC nel comune di Pancogno (BS) via Grigna 1/b, precisando che tale AIA è da intendersi modificata come risulta dalle parti stampigliate con colore rosso inserite nell'allegato tecnico al presente atto, in particolare nelle parti sopra citate, nonché dall'elaborato grafico sopra richiamato;

DISPONE

1. di aggiornare, a seguito della comunicazione di modifica non sostanziale citata in premessa, l'AIA di cui al decreto regionale 13907 del 28/11/08 e s.m.i., intestata alla ditta Vi. Bi. Elettrorecuperi S.r.l., avente sede legale ed insediamento produttivo IPPC nel comune di Pancogno (BS) via Grigna 1/b, dandosi atto che, per l'effetto, tale AIA risulta modificata come da parti stampigliate con colore rosso inserite nei Quadri A, B e C del documento denominato 'Allegato Tecnico', che viene allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, nonché come risulta dall'elaborato grafico indicato in premessa, anch'esso formante parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che è fatta salva l'AIA di cui agli atti regionali e provinciali precedenti, per le parti non modificate dal presente atto;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. 152/2006, il controllo in ordine al rispetto della presente autorizzazione spetta all'ARPA - Dipartimento di Brescia, la quale comunica all'autorità competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare;
4. che il presente provvedimento, unitamente all'Allegato Tecnico e alla suddetta planimetria, vada conservato in allegato all'autorizzazione esistente e che in sede di rinnovo o di modifica sostanziale dell'A.I.A., tutte le modifiche o varianti non sostanziali apportate nel corso dell'esercizio dell'impianto andranno rappresentate nel nuovo allegato tecnico;

di fissare in € **52.595,49 (Euro cinquantaduemila.cinquecentonovantacinque/49)** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia;

5. di stabilire che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, dovrà avere validità per l'intera durata dell'autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;
6. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui sopra, entro il termine di 30 giorni dalla data della suddetta consegna o trasmissione del presente atto, ovvero la difformità della stessa dalle modalità previste dalla d.g.p. n. 50 R.V. del 20/02/2004, può comportare la revoca del presente atto, previa diffida, come previsto dalla d.g.r. n. 19461 del 19/11/2004;
7. di stabilire che in caso di revoca o decadenza o mancata presentazione delle attestazioni di vigenza di suddetta certificazione ISO 14001, la ditta dovrà provvedere entro 30 giorni a integrare l'ammontare della polizza fidejussoria per un importo pari a € 35.063,66 (Euro trentacinquemila.sessantatre/66);
8. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data del ricevimento del medesimo comunicato alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale in Piancogno (BS) via Grigna 1/b a cura dell'ufficio, mediante sua consegna "brevi manu" e acquisizione di ricevuta o mediante trasmissione con raccomandata A/R, previo assolvimento dell'imposta di bollo;
9. il deposito di un secondo originale della presente nel fascicolo del procedimento, anche ai fini della pubblicità prevista dall'art. 29-quater, comma 13, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
10. l'invio di copia semplice del presente atto al Comune nel cui territorio è sito l'impianto e all'ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia, per quanto di loro competenza;
11. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché le disposizioni future in materia ambientale, in quanto applicabili;
12. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza.

Il presente provvedimento è sottoscritto in duplice originale, uno da rilasciare al destinatario ed il secondo da depositare nel fascicolo del procedimento, anche ai fini della pubblicità prevista dall'art. 29-quater, comma 13, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

Gli elaborati progettuali destinati ad accompagnare gli originali del presente atto nonché le copie da formarsi ai fini comunicativi sono contrassegnati dal timbro tondo della Provincia, nonché dalla firma autografa del funzionario provinciale apposta sul cartiglio, previa verifica della loro identità con quelli citati in premessa;

Contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvo i diversi termini stabiliti dalla legge.

Brescia,27/09/2013



Direttore del Settore Ambiente
Dott. Riccardo M. Davini

ALLEGATO TECNICO

ALLEGATO TECNICO ALL'ATTO DIRIGENZIALE N

4477

DEL

27 SET. 2013

Identificazione del Complesso I.P.P.C.

Ragione sociale	Vi.Bi. ELETTRORECUPERI S.R.L.	
Sede Legale	Via Grigna, 1/B – PIANCOGNO (BS)	
Sede Operativa	Via Grigna, 1/B – PIANCOGNO (BS)	
Tipo di impianto	Esistente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	
Varianti richieste	<ul style="list-style-type: none"> - inserimento operazione di pre-trattamento R12; - realizzazione presso il piazzale esterno, in adiacenza al capannone, di un'area di stoccaggio rifiuti in container/cassoni (Zona N), destinata esclusivamente alla messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi ritirati da terzi; - parziale riorganizzazione delle aree di stoccaggio rifiuti interne al capannone aziendale; - realizzazione di un'area di lavaggio automezzi a circuito chiuso in una porzione specifica del piazzale esterno. <p>La modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs 152/06 e s.m.i. che comporta l'aggiornamento del decreto AIA è relativa a:</p> <p>Quadro A: Quadro Amministrativo – Territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sezione A1.1. Inquadramento del complesso IPPC - Sezione A2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA <p>Quadro B: Attività gestione rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sezione B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto - Sezione B.3 Risorse idriche ed energetiche <p>Quadro C: Quadro ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sezione C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento - Sezione C.5.1 Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) 	
Codice e attività I.P.P.C.	1	5.1 – Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'Art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 Giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.
Attività non I.P.P.C.	2	Società di autotrasporti



INDICE

[riferimento decreto n. 13907 del 28/11/2008 della Regione Lombardia e s.m.i.]

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE	
A.0 Premessa	
A.0.1 Scopo della richiesta	
A.0.2 Situazione attuale	
A.0.3 Situazione modificata	
A.0.4 Giudizio sulla modifica	
A 1. Inquadramento del complesso e del sito	Omissis
A.1.1 Inquadramento del complesso ippe	
A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito	Omissis
A 2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall’AIA	
B. QUADRO ATTIVITA’ DI GESTIONE RIFIUTI	
B.1 Descrizione dell’impianto e delle operazioni svolte	
B.2 Materie Prime ed Ausiliarie	Omissis
B.3 Risorse idriche ed energetiche	
C. QUADRO AMBIENTALE	
C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento	Omissis
C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento	
C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento	Omissis
C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento	Omissis
C.5 Produzione Rifiuti	
C.5.1 Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)	
C.5.2 Rifiuti gestiti in deposito temporaneo.....	Omissis
C.6 Bonifiche	Omissis
C.7 Rischi di incidente rilevante	Omissis
D. QUADRO INTEGRATO	
D.1 Applicazione delle MTD	Omissis
D.2 Criticità riscontrate	Omissis
D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento in atto e programmate	Omissis
E. QUADRO PRESCRITTIVO	
E.1 Aria	
E.1.1 Valori limite di emissione	Omissis
E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo	Omissis
E.1.3 Prescrizioni impiantistiche	Omissis
E.1.4 Prescrizioni generali	Omissis
E.2 Acqua	
E.2.1 Valori limite di emissione	Omissis
E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo	Omissis
E.2.3 Prescrizioni impiantistiche	Omissis
E.2.4 Prescrizioni generali	Omissis
E.3 Rumore	
E.3.1 Valori limite	Omissis
E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo	Omissis
E.3.3 Prescrizioni impiantistiche.....	Omissis
E.3.4 Prescrizioni generali	Omissis
E.4 Suolo	Omissis
E.5 Rifiuti	
E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo	Omissis
E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata	Omissis
E.5.3 Prescrizioni generali	Omissis
E.6 Ulteriori prescrizioni	Omissis
E.7 Monitoraggio e Controllo	Omissis
E.8 Prevenzione incidenti	Omissis



E.9 Gestione delle emergenze	Omissis
E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività	Omissis
E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche	Omissis
F. PIANO DI MONITORAGGIO	
F.1 Finalità del monitoraggio.....	Omissis
F.2 Chi effettua il self-monitoring	Omissis
F.3 Parametri da monitorare	
F.3.1 Controllo rifiuti in ingresso	Omissis
F.3.2 Impiego di sostanze ausiliarie	Omissis
F.3.3 Risorsa idrica	Omissis
F.3.4 Risorsa energetica	Omissis
F.3.5 Aria	Omissis
F.3.6 Acqua in uscita dagli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi	Omissis
F.3.6.3 Monitoraggio fanghi derivanti dal trattamento di depurazione	Omissis
F.3.7 Suolo	Omissis
F.3.7 Rumore	Omissis
F.3.7 Radiazioni	Omissis
F.3.8 Rifiuti in uscita	Omissis
F.4 Gestione dell'impianto	
F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici	Omissis
F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)	Omissis
ALLEGATI	
Riferimenti planimetrici aggiornati	Omissis



A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

A.0 Premessa

In data 19/04/2013 (P.G. n. 48218 del 22/04/2013) è stata trasmessa dal gestore una richiesta di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. successivamente integrata con la nota del 11/06/2013/ (P.G. n. 73795 del 17/06/2013).

Con nota prot. n. 58983 del 16/05/2013 la Provincia di Brescia ha comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. comportante l'aggiornamento del Decreto AIA regionale, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 7492 del 20/06/08.

Il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA tiene conto anche:

- della presa d'atto di comunicazione di modifica non sostanziale all'impianto IPPC rilasciato dalla Provincia di Brescia con nota n. 68512 del 27/05/2009;
- dell'aggiornamento del decreto AIA n. 13907 del 28/11/08 per modifica non sostanziale, rilasciato dalla Provincia di Brescia con determinazione dirigenziale n. 2512 del 17/06/2010 e con determinazione dirigenziale n. 738 dell'08/03/2011.

A.0.1 Scopo della richiesta

Lo scopo della modifica consiste nella realizzazione delle seguenti varianti non sostanziali che si intendono apportare all'impianto IPPC:

- inserimento operazione R12 (rifiuti P e NP) come adeguamento normativo ai disposti del D.Lgs. 3 dicembre 2010 n. 205;
- realizzazione presso il piazzale esterno, in adiacenza al capannone, di un'area di stoccaggio rifiuti in container/cassoni (Zona N), destinata esclusivamente alla messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi ritirati da terzi;
- parziale riorganizzazione delle aree di stoccaggio rifiuti interne al capannone aziendale;
- realizzazione di un'area di lavaggio automezzi a circuito chiuso in una porzione specifica del piazzale esterno.

A.0.2 Situazione attuale

Il complesso IPPC Vi.Bi Electrorecuperi S.r.l. sito in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/b è stato oggetto del provvedimento di AIA n. 13907 del 28/11/08 come impianto esistente ai sensi del d.lgs. 59/05, successivamente aggiornato con comunicazione provinciale n. 68512 del 27/05/2009 e atti dirigenziali n. 2512 del 17/06/2010 e n. 738 dell'08/03/2011.

A.0.3 Situazione modificata

La capacità produttiva del complesso IPPC rimarrà invariata. La modifica non sostanziale ai sensi dell'art. Articolo 29-nonies del d.lgs 152/06 e s.m.i. comporterà la modifica di parte delle sezioni dei seguenti Quadri:

Quadro A: Quadro Amministrativo – Territoriale

- Sezione A1.1. Inquadramento del complesso IPPC
- Sezione A2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA

Quadro B: Attività gestione rifiuti

- Sezione B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto
- Sezione B.3 Risorse idriche ed energetiche

Quadro C: Quadro ambientale

- Sezione C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento
- Sezione C.5.1 Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13).

A01.4 Giudizio sulla modifica

L'analisi della documentazione tecnica ha permesso di ritenere che la modifica richiesta dal gestore sia da considerarsi non sostanziale ai sensi del D.Lgs 152/06 e ai sensi della D.G.R. n. 2970 del 02/02/12 per le seguenti motivazioni:

- non vi è aumento della capacità di trattamento dell'impianto;
- non vengono avviate nuove attività IPPC;
- non vi è l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose;



- non vi è un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività IPPC superiore al 100%;
- la modifica in oggetto non è soggetta a verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del punto 8) lettera t) dell'allegato IV, parte II del d.lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto non riguarda emissioni provenienti dall'attività AIA.

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1 Inquadramento del complesso i.p.p.c.

Il complesso I.P.P.C., autorizzato con decreto A.I.A. n. 13907 del 28/011/2008 e s.m.i., è interessato dalle seguenti attività:

Codici I.P.P.C.	Tipologia impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C – Allegato alla parte quarta del D.Lgs. 152/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P
5.1	Stoccaggio	R13, D15	X	X
	Recupero	R4, R12	X	X

Tabella A1 – Tipologia Impianto

Il complesso IPPC interessa complessivamente una superficie di 7.640 mq. Nella tabella seguente viene descritta la situazione relativa alla totalità del complesso produttivo Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l.:

	Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scolante (*)	Superficie scoperta impermeabilizzata	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento	Data prevista cessazione attività
	mq						
Rifiuti	1.680	1.680	-	-	1977	2012	-
Tot.	7.640	3.380	-	4.260			

*) : Così come definita all'Art. 2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A2 – Condizione dimensionale dello stabilimento

L'insediamento in oggetto è costituito da un capannone dedicato alle attività di gestione rifiuti di cui alla presente autorizzazione. Una porzione di tale capannone, separata da quella dedicata alla gestione dei rifiuti, viene utilizzata come magazzino per le attrezzature di proprietà della Vi.Bi. Elettrorecuperi e altre imprese presenti nello stabile ed è inoltre presente un banco attrezzato per effettuare piccole riparazioni ai macchinari. In una piccola porzione del piazzale è presente un'area destinata al lavaggio a ciclo chiuso degli automezzi aziendali. Il piazzale è utilizzato come deposito automezzi dalla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. e da altra Ditta di autotrasporti presente nel complesso.

A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito

...Omissis

A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'A.I.A.

...Omissis

Registrazione EMAS – Allo stato di fatto è in corso l'iter per l'ottenimento della certificazione EMAS.

Certificazione ISO 14001 – La Ditta è in possesso della certificazione ambientale ISO 14001:2004, Numero E066/03 rilasciata da IAS Register Sagl, rinnovata in data 24/05/2013 e avente scadenza in data 23/05/2016

Certificazione 333/2011 – La Ditta è in possesso del certificato Numero 00804-R/00 rilasciata da IAS Register Sagl, in data 19/12/2011 e avente scadenza in data 18/12/2014.



B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), di rifiuti speciali pericolosi ritirati in conto terzi, per un quantitativo massimo di 60 mc;
- messa in riserva (R13) ed eventuale miscelazione (R12) di rifiuti speciali non pericolosi ritirati in conto terzi, per un quantitativo massimo di 575 mc;
- messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15), di rifiuti speciali pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, per un quantitativo massimo di 11 mc;
- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, per un quantitativo massimo di 350 mc;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 30 mc.
- recupero (R4, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 30.000 t/anno pari a 95 t/gg.
- recupero (R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di cui al codice C.E.R. 16 02 13* e 16 02 14, per un quantitativo massimo di 1.300 t/anno, pari a 4 t/gg, relativamente alle operazioni di svuotamento dell'olio;

L'impianto, risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Zona A	...Omissis
Zona A1	...Omissis
Zona B	...Omissis
Zona C	...Omissis
Zona D	...Omissis
Zona E1	

Area avente una superficie in calcestruzzo di circa 360 mq impermeabilizzata e presidiata da apposita griglia di intercettazione di eventuali sversamenti. Area destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi ritirati da terzi. I rifiuti sono stoccati nell'area in containers, cassonetti e cumuli. Si precisa che i rifiuti di cui al codice CER 16 02 14, stoccati nell'area sono costituiti da rifiuti diversi dai trasformatori e dalle apparecchiature di illuminazione. Alcune particolari tipologie di rifiuti stoccati, come ad esempio le bobine dei trasformatori, contengono sempre delle piccole quantità d'olio al loro interno pertanto, al fine di evitare sversamenti sulla pavimentazione, tali rifiuti saranno stoccati su apposite vasche grigliate dotate di bacino di contenimento in grado di raccogliere il suddetto sgocciolamento.

Il riepilogo dei codici C.E.R. ed i quantitativi stoccati nell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
02 01 10	Rifiuti metallici	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	
15 01 02	Imballaggi in plastica	
15 01 03	Imballaggi in legno	
15 01 04	Imballaggi metallici	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	
15 01 07	Imballaggi in vetro	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	



C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
17 04 02	Alluminio	
17 04 03	Piombo	
17 04 04	Zinco	
17 04 05	Ferro e acciaio	
17 04 06	Stagno	
17 04 07	Metalli misti	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
20 01 40	Metallo	

Quantità in volume (mc)	250	Quantità in peso (tonn)	155
-------------------------	-----	-------------------------	-----

...Omissis

Zona E2 ...Omissis

Zona F ...Omissis

Zona G

Area posizionata all'interno della Zona E1, dedicata al deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento effettuate presso l'impianto (R4, R12). L'area ha una superficie di circa **20 mq** ed è caratterizzata da una pavimentazione in calcestruzzo e da griglia di raccolta degli eventuali percolamenti. I rifiuti stoccati in containers e cassonetti all'interno dell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
19 12 04	Plastica e gomma	
19 12 05	Vetro	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	

Quantità in volume (mc)	30	Quantità in peso (tonn)	15
-------------------------	----	-------------------------	----

Zona H

Area in parte adiacente alla Zona D e in parte posizionata lungo il lato nord della terza campata del capannone, destinata alla messa in riserva (R13) in containers e cassonetti di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento. L'area complessivamente ha una superficie di **250 mq** ed è caratterizzata da una pavimentazione in calcestruzzo e da griglia di raccolta degli eventuali percolamenti. Alcune particolari tipologie di rifiuti stoccati, contengono sempre delle piccole quantità d'olio al loro interno pertanto, al fine di evitare sversamenti sulla pavimentazione, tali rifiuti saranno stoccati in containers e cassonetti posti su apposite vasche grigliate dotate di bacino di contenimento in grado di raccogliere il suddetto sgocciolamento. I rifiuti stoccati all'interno dell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
19 12 01	Carta e cartone	
19 12 02	Metalli ferrosi	



19 12 03	Metalli non ferrosi	
19 12 04	Plastica e gomma	
19 12 05	Vetro	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	

Quantità in volume (mc)	180	Quantità in peso (tonn)	90
--------------------------------	-----	--------------------------------	----

Zona I ...Omissis

Zona L ...Omissis

Zona M1

Area destinata all'operazione di recupero (R4 -R12) di rifiuti (metalli) diversi dai trasformatori e dalle apparecchiature di illuminazione. L'operazione di recupero (R12) consiste esclusivamente nello svolgere operazioni di cernita e selezione manuale. L'area ha una superficie di circa 72 mq, pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato con vernice oleoresistente e griglia di intercettazione di eventuali sversamenti. Poiché nell'area vengono effettuate operazioni di lavorazione sui rifiuti, per evitare possibili danneggiamenti della pavimentazione, su parte della superficie dell'area è presente una lastra d'acciaio simile a quella presente nella Zona D.

Zona M2

Area destinata all'operazione di recupero (R4 -R12) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da apparecchiature di illuminazione (codice CER 160214). L'operazione di recupero (R12) consiste esclusivamente nello svolgere operazioni di cernita e selezione manuale. L'area ha una superficie di circa 24 mq ed è dotata delle stesse misure di protezione della Zona M1. Anche in questa zona, su parte della superficie, è presente una lastra d'acciaio protettiva per evitare danneggiamenti nella pavimentazione durante le operazioni di trattamento svolte.

Zona N

Area esterna al capannone industriale posizionata in adiacenza al lato nord dello stesso sotto copertura, avente una superficie in calcestruzzo di circa 180 mq impermeabilizzata e presidiata da apposita griglia di intercettazione. Area destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi ritirati da terzi ed eventualmente alle medesime operazioni di miscelazione (R12) già autorizzate all'interno della Zona E1. I rifiuti sono stoccati nell'area in containers, cassonetti. Si precisa che i rifiuti di cui al codice CER 16 02 14, stoccati nell'area sono costituiti da rifiuti diversi dai trasformatori e dalle apparecchiature di illuminazione. Il riepilogo dei codici C.E.R. ed i quantitativi stoccati nell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
02 01 10	Rifiuti metallici	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	
15 01 02	Imballaggi in plastica	
15 01 03	Imballaggi in legno	
15 01 04	Imballaggi metallici	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	
15 01 07	Imballaggi in vetro	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	
17 04 02	Alluminio	
17 04 03	Piombo	
17 04 04	Zinco	
17 04 05	Ferro e acciaio	



17 04 06	Stagno	
17 04 07	Metalli misti	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
20 01 40	Metallo	

Quantità in volume (mc)	180	Quantità in peso (tonn)	110
--------------------------------	-----	--------------------------------	-----

I rifiuti in ingresso, sottoposti alle varie operazioni, sono individuati nella seguente tabella:

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	Pericoloso	Operazioni ammesse				
			R4	Miscelazione accorpamento	Selezione carrita	Svuotamento oli	R13D15
02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA							
02 01 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca							
02 01 10	Rifiuti metallici			X	X		
15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)							
15 01 Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)							
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone						X
15 01 02	Imballaggi in plastica						X
15 01 03	Imballaggi in legno						X
15 01 04	Imballaggi metallici		X	X	X		X
15 01 06	Imballaggi in materiali misti		X		X		X
15 01 07	Imballaggi in vetro						X
15 01 09	Imballaggi in materia tessile						X
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X					X X
16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO							
16 02 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche							
16 02 09	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	X					X X
16 02 10	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X					X
16 02 12	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	X	X		X		X X
16 02 13	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose diversi da quelli di cui alle voci 16 02 99 e 16 02 02	X	X		X X		X X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		X		X X		X
16 02 15	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X					X X
16 02 16	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						X
17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DAI SITI CONTAMINATI)							
17 04 Metalli (inclusi le loro leghe)							
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		X		X		X
17 04 02	Alluminio		X				X
17 04 03	Piombo		X				X



C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	Pericoloso	Operazioni ammesse					
			R4	R12			R13	D15
				Miscelazione accorpamento	Selezione cernita	Svuotamento oli		
17 04 04	Zinco		X				X	
17 04 05	Ferro e acciaio		X	X	X		X	
17 04 06	Stagno		X				X	
17 04 07	Metalli misti		X		X		X	
17 04 09	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X					X	X
17 04 10	Cavi impregnati d'olio, di catrame di carbone o altre sostanze pericolose	X					X	X
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X		X		X	
17 09 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione								
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03							X
19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE INDUSTRIALE								
19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo								
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio		X		X		X	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi		X		X		X	

Tabella B1 -Rifiuti in ingresso [(L'operazione R12 identifica nelle rispettive zone della planimetria, operazione di svuotamento oli (zona I), operazione di miscelazione (zone E1 e N), operazione di pretrattamento (zone D - M1 - M2)].

Nella seguente tabella è riportato l'elenco (non esaustivo) dei rifiuti decadenti dalle attività di trattamento svolte presso l'impianto:

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	p	Operazioni ammesse	
			R13	D15
13 OLI ESAURITI E RESIDUI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMBUSTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)				
13 03 Oli isolanti e termoconduttori di scarto				
13 03 07	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X	
16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO				
16 02 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche				
16 02 15	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X	
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti				
19 12 01	Carta e cartone		X	
19 12 02	Metalli ferrosi		X	
19 12 03	Metalli non ferrosi		X	
19 12 04	Plastica e gomma		X	
19 12 05	Vetro		X	X
19 12 06	Legno contenente sostanze pericolose	X	X	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X	X
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		X	X
19 12 11	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		X	X

Tabella B2 - Rifiuti in uscita

...Omissis



Schema di flusso del processo di trattamento/recupero rifiuti:

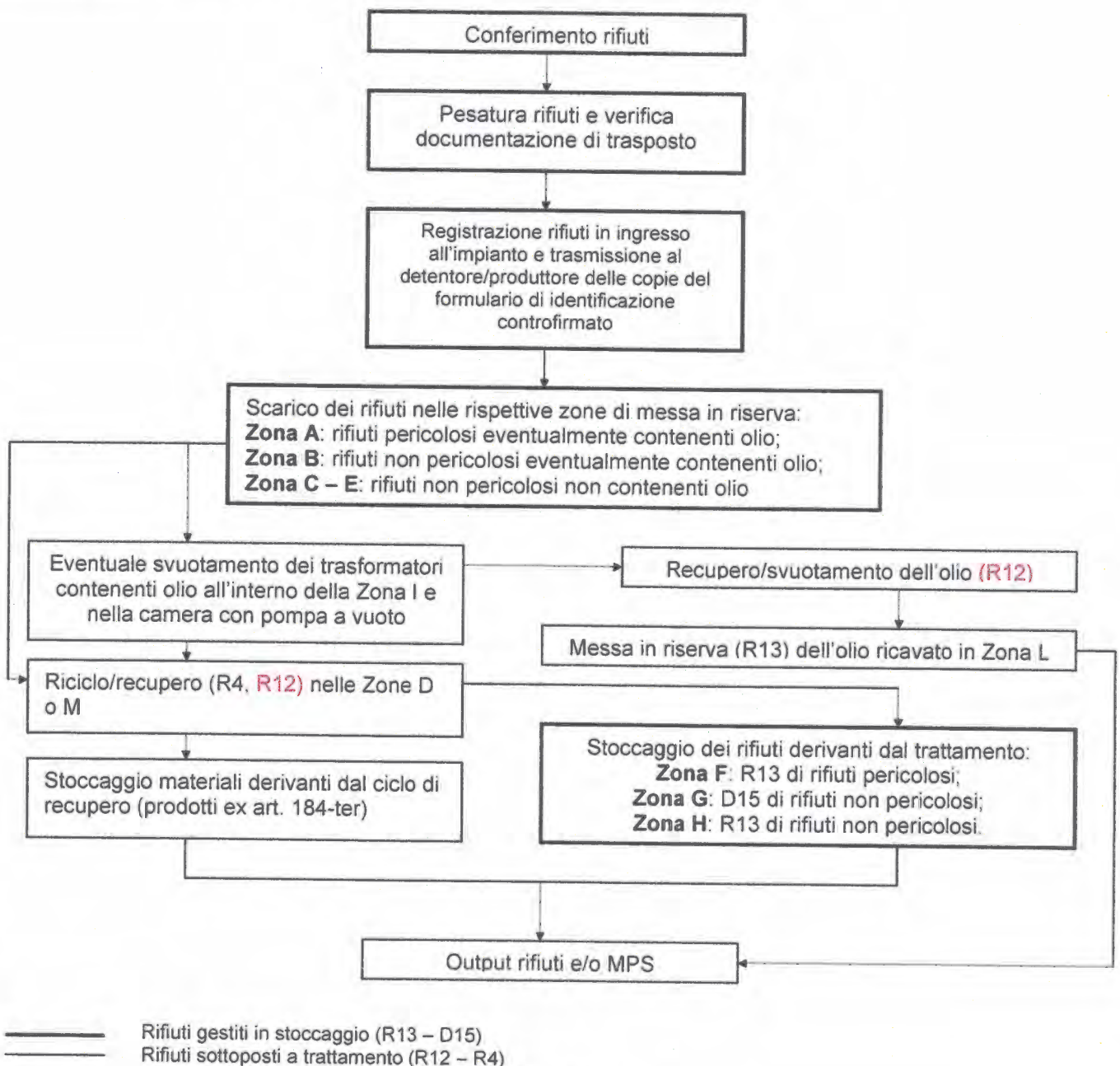


Figura B2 - Schema di processo

Il quantitativo massimo di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi decadenti dalle operazioni di recupero svolte presso l'impianto è pari a 11 mc.

Il quantitativo massimo di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle operazioni di recupero svolte presso l'impianto è pari a 350 mc.

Il quantitativo massimo di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle attività di trattamento svolte presso l'impianto è pari a 30 mc.

B.2 Materie Prime ed Ausiliarie

...Omissis



B.3 Risorse idriche ed energetiche

I consumi idrici dell'impianto, relativi all'anno 2012, sono sintetizzati nella tabella seguente:

Fonte	Prelievo annuo			
	Acque industriali			Usi domestici (mc)
	Processo (mc)	Raffreddamento (mc)	Antincendio (mc)	
Acquedotto	-	-	20*	745

*): Volumetria massima di accumulo della vasca asservita all'impianto antincendio.

Tabella B4 – Approvvigionamenti idrici

Le attività di gestione rifiuti svolte dalla Ditta non implicano l'utilizzo di risorsa idrica, in quanto nelle differenti sezioni impiantistiche, le lavorazioni effettuate sono esclusivamente a secco. Il prelievo di acqua dall'acquedotto è destinato unicamente ad usi di tipo civile ed antincendio.

Produzione di energia

Sulla copertura del capannone, a partire dal mese di luglio del 2011 è stato attivato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da 71,2 kW di potenza installata. Nell'anno 2012 l'impianto ha prodotto un quantitativo di energia pari a 38.520 kWh.

Consumi energetici

La tabella seguente riepiloga i consumi energetici relativi all'anno 2012, suddivisi per fonte energetica, in rapporto con le quantità di rifiuti trattati:

Fonte energetica	Anno 2012	
	Quantità di energia consumata (KWh)	Quantità energia consumata/quantità di rifiuti gestiti (KWh/ton)
Energia elettrica	75.892	~ 4,90 *

*): Valore ricavato sulla base delle circa 15.100 ton ritirate presso l'impianto in conto terzi nel corso del 2012.

Tabella B5 – Consumo energia per rifiuti trattati

Il consumo di energia elettrica è imputabile: all'alimentazione di macchine operatrici in uso presso la Ditta (carroponte), all'illuminazione esterna ed alle attività connesse agli uffici quali ad esempio l'illuminazione, il condizionamento estivo ed il riscaldamento invernale.

La tabella seguente riporta il consumo totale di combustibile, espresso in tep, per l'intero complesso industriale Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l.:

Consumo totale di combustibile, espresso in tep per l'intero complesso I.P.P.C.		
Fonte energetica	Anno 2011	Anno 2012
Energia elettrica	13,30	14,19
Gasolio	74,36*	67,01*

*): Valore contabilizzato sulla totalità dell'insediamento Vi.Bi. (attività I.P.P.C. e non I.P.P.C.).

Tabella B6 – Consumo totale di combustibile

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

...Omissis



C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

...*Omissis*

In una piccola porzione del lato nord-est del piazzale esterno sarà realizzata un'area di lavaggio automezzi, utilizzata esclusivamente per ripulire la parte esterna degli stessi (carrozzerie e teloni) ma non per la pulizia dei vani motore. Il lavaggio degli automezzi verrà effettuato con l'ausilio di un idropulsore elettrico utilizzando esclusivamente acqua e senza l'additivazione di detersivi.

L'area di lavaggio avrà dimensioni orientative di 15 x 6 metri, sarà realizzata su superficie in cls impermeabilizzata e opportunamente dotata di una pendenza interna finalizzata a far defluire le acque di lavaggio al centro della stessa per poi essere intercettate da griglia di scolo centrale. Le acque di scolo drenate dalla caditoia saranno trattate con disoleatore interrato per l'eliminazione della sabbia e dei residui di idrocarburi e rilanciate tramite pompa in un serbatoio di accumulo esterno per essere riutilizzate per i lavaggi successivi. Periodicamente, le acque accumulate nel serbatoio saranno smaltite come rifiuto in impianti esterni regolarmente autorizzati, previa caratterizzazione delle stesse. La linea di lavaggio sarà pertanto a ciclo chiuso e priva di scarico in pubblica fognatura.

C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

...*Omissis*

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

...*Omissis*

C.5 Produzione Rifiuti

C.5.1 Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)

La ditta in oggetto è autorizzata a gestire in stoccaggio alcune tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi decadenti dall'attività di trattamento svolte presso l'impianto di Piancogno (BS). In riferimento a tali rifiuti, per una descrizione quali -quantitativa più precisa si rimanda al **Quadro B - Quadro gestione rifiuti**

C.5.2 Rifiuti gestiti in deposito temporaneo

...*Omissis*

C.6 Bonifiche

...*Omissis*

C.7 Rischi di incidente rilevante

...*Omissis*

D. QUADRO INTEGRATO

...*Omissis*

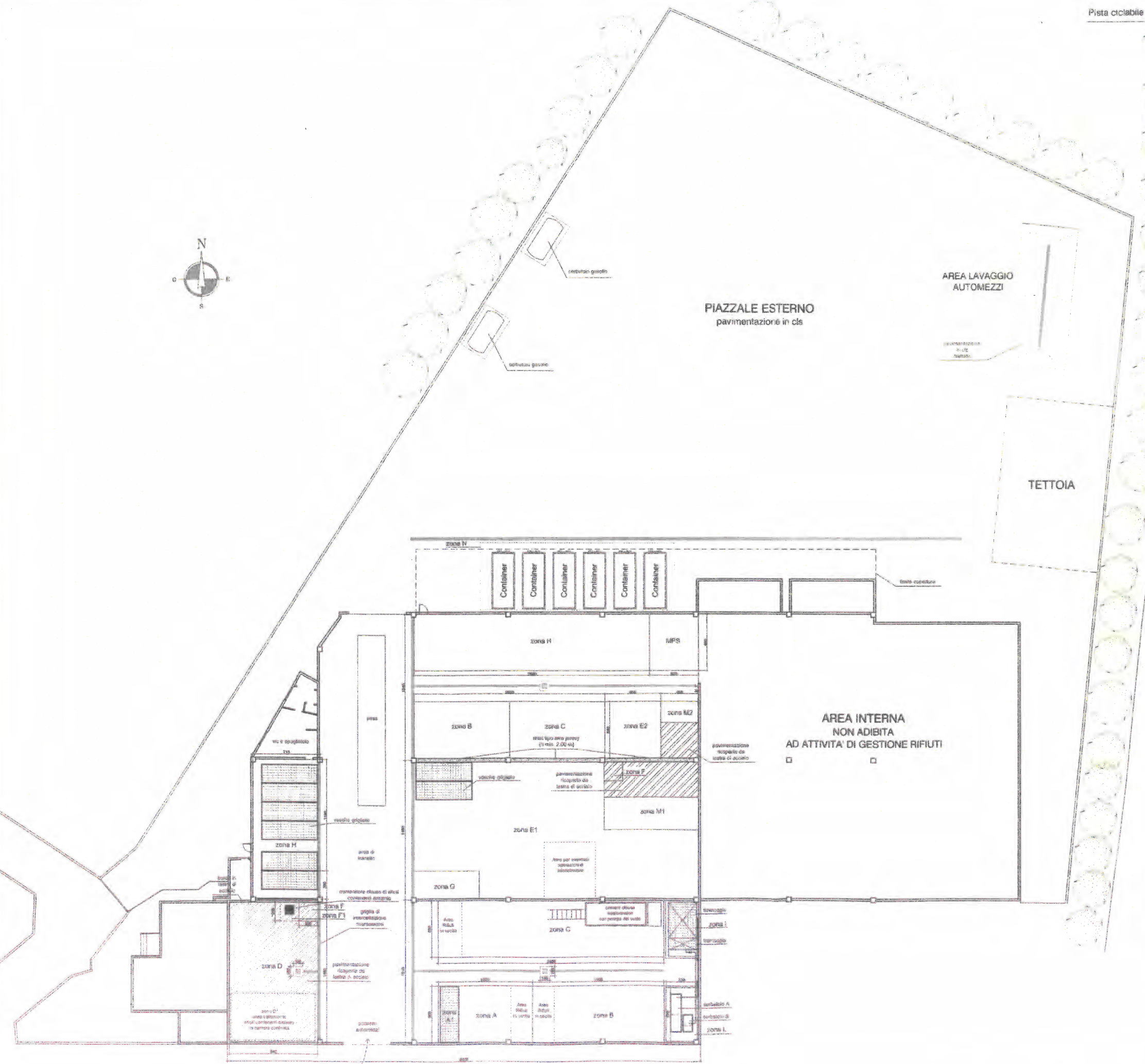
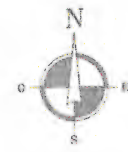
E. QUADRO PRESCRITTIVO

...*Omissis*

F. PIANO DI MONITORAGGIO

...*Omissis*





CAPACITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO					
Zone	Operazioni effettuate	Superficie (mq)	Volume (mc)	Quantità (ton)	Rifiuti (kg)
A	R15 - D15 Messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi rifiuti da terzi, eventualmente contenitori olio.	80	80	150	10 01 19* 16 02 13* 10 02 12* 17 04 09* 10 02 17* 17 04 10*
A1	R15 - D15 Messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi rifiuti da terzi, eventualmente contenitori olio.				10 02 09* 16 02 10*
B	R15 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi rifiuti da terzi, eventualmente contenitori olio.	144	120	200	10 02 14* 16 02 16*
C	R13 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenitori olio, da conferire a terzi per il recupero.	204	170	225	16 02 14* 16 02 16*
D	R4 - R12 Recupero di metalli (inviamento alla cernita e selezione)	88			15 02 13* 16 02 11*
D1	R4 - R12 Rimozione arsenico in camera scalfinata pedoposta dopo presentazione Piano di Lavoro n. 5, L. g. 01/08	45			10 02 13*
E1	R15 - R12 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenitori olio, rifiuti da terzi ed eventuale operazione di miscelazione.	380	350	150	02 01 10* 17 04 05* 15 01 01 17 04 08* 15 01 02 17 04 09* 15 01 03 17 04 08* 15 01 04 17 04 07* 15 01 05 17 04 11* 15 01 07 17 04 08* 15 01 08 18 10 01* 15 02 14 18 10 03* 15 02 16 18 12 02* 17 04 01 19 12 03* 17 04 02 20 01 40*
E2	R12 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenitori olio, rifiuti da terzi.	80	20	10	16 02 14*
F	R13 Messa in riserva di rifiuti pericolosi derivanti dal trattamento.	8	8	5	18 12 08* 18 12 11*
F1	D15 Deposito preliminare rifiuti pericolosi contenitori acciaio derivanti dal trattamento.	4			C59 da individuare nella tabella 10.121 e 10.122
G	D15 Deposito preliminare di rifiuti non pericolosi derivanti dal trattamento.	20	20	15	10 12 04 18 12 05* 18 12 03 18 12 10* 18 12 07*
H	R15 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi derivanti dal trattamento.	250	180	80	10 02 16 18 12 05* 18 12 01 19 12 07* 18 12 03 18 12 03* 18 12 03 18 12 10*
I	D12 Svuotamento dei trasformatori.	18			10 02 12* 18 02 14*
L	R13 Messa in riserva di rifiuti pericolosi di olio.	18	4	5	10 02 07*
M1	R4 - R12 Recupero di metalli (inviamento alla cernita e selezione)	72			15 01 24 17 04 02* 18 01 06 17 04 07* 18 02 14* 17 04 11* 17 04 01 18 10 01* 17 04 02* 18 10 03* 17 04 03* 18 10 03* 17 04 04* 18 10 03* 17 04 05 20 01 40*
M2	R4 - R12 Recupero di metalli (inviamento alla cernita e selezione)	24			16 02 14*
N	R15 - R12 Messa in riserva di rifiuti non pericolosi né contenitori olio, rifiuti da terzi ed eventuale operazione di miscelazione.	180	180	110	02 01 10* 17 04 05* 15 01 01 17 04 08* 15 01 02 17 04 09* 15 01 03 17 04 08* 15 01 04 17 04 07* 15 01 05 17 04 11* 15 01 07 17 04 08* 15 01 08 18 10 01* 15 02 14 18 10 03* 15 02 16 18 12 02* 17 04 01 19 12 03* 17 04 02 20 01 40*

ALLEGATO AL PROVVED. del 4/7/2013 n. 4477

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Ing. Roberto Abbate)

IL TECNICO ISTRUTTORE (Ing. Roberto Abbate)

16 SET 2013

QUANTITATIVI MASSIMI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO	
DEFINIZIONE	QUANTITA' MASSIMA
Messa in riserva (R12) di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero	300 mc
Messa in riserva (R12) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'attività di recupero e destinati al recupero	300 mc
Messa in riserva (R15) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi rifiuti da terzi	80 mc
Messa in riserva (R12) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi derivanti dall'attività di trattamento	11 mc
Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'attività di recupero e destinati allo smaltimento	20 mc
Operazioni di recupero (R4, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	26.000 tonne
Operazioni di recupero (R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi relative allo smaltimento definitivo	1.200 ton/2

Comitente: **Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l.**
Via Grigna, 1/B - Piancogno (BS)

Progetto: **MODIFICA NON SOSTANZIALE EX ART 29 nonies D.Lgs 152/06 e s.m.i.**

Scala: 1:200
Data: 04/2013

Revisioni:

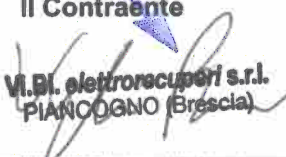
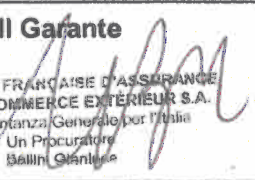

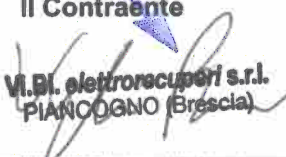
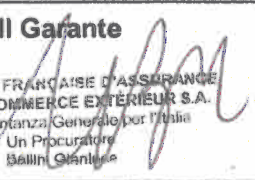
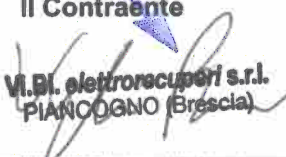
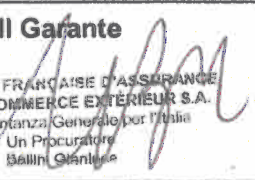
Titolo: **PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO**

Professionista: **Te. A. Consulting S.r.l.**
Via Vincenzo Monti, 23
28123 Milano
www.territorioambiente.com
info@territorioambiente.com

DECRETO N. 1/2007 del 04/08/11/2008

1

AGENZIA GENERALE
 A3 AGENTI ASSICURATIVI ASSOCIATI S.R.L.
 25124 BRESCIA - VIA ALDO MORO N. 13
 Tel. 030/220562 - Fax 030/2422558
 e-mail: brescia@coface.it

Appendice N°	2	a Polizza N°	1812327	Effetto del	09-10-2013																										
Contraente	VI. BI. ELETTRORECUPERI SRL																														
	PIANCOGNO	Cod. Fisc.	01889650980																												
Beneficiario	PROVINCIA DI BRESCIA																														
	VIA MILANO N.13				BRESCIA																										
<p>Con la presente appendice che, ad ogni effetto, costituisce parte integrante della suindicata polizza, si precisa quanto segue:</p> <p>Il capitale assicurato, di EURO 53.641,22 è diminuito a EURO 52.595,49</p> <p>Conseguentemente a quanto sopra i premi delle proroghe Annuali vengono modificati come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Netto Proroga</th> <th>Accessori Proroga</th> <th>Diritti Proroga</th> <th>Imposte Proroga</th> <th>Totale Proroga</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Eur 212,51</td> <td>Eur 21,26</td> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 29,23</td> <td>Eur 263,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>LA PRESENTE VARIAZIONE DI CAPITALE ASSICURATO VIENE EFFETTUATA CON RIFERIMENTO ALL'ATTO DIRIGENZIALE RILASCIATO DALLA PROVINCIA DI BRESCIA N.4477 DEL 27/09/2013. =</p> <p style="text-align: center;">- Fermo il Resto -</p> <p>Premio alla firma</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Netto</th> <th>Accessori</th> <th>Diritti</th> <th>Imposte</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 0,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Emessa in N° 4 esemplari ad unico effetto in <u>BRESCIA</u> il <u>09-10-2013</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Il Contraente</th> <th>Il Beneficiario</th> <th>Il Garante</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>  VI. BI. elettrorecuperi s.r.l. PIANCOGNO (Brescia) </td> <td></td> <td>  COMPAGNIE FRANÇAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE EXTERIEUR S.A. Rappresentanza Generale per l'Italia Un Procuratore Bellini Gianluigi </td> </tr> </tbody> </table> <p>Per quietanza della somma di Eur 0,00</p> <p style="text-align: right;">L'Esattore </p>						Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga	Eur 212,51	Eur 21,26	Eur 0,00	Eur 29,23	Eur 263,00	Netto	Accessori	Diritti	Imposte	Totale	Eur 0,00	Eur 0,00	Eur 0,00	Eur 0,00	Eur 0,00	Il Contraente	Il Beneficiario	Il Garante	 VI. BI. elettrorecuperi s.r.l. PIANCOGNO (Brescia)		 COMPAGNIE FRANÇAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE EXTERIEUR S.A. Rappresentanza Generale per l'Italia Un Procuratore Bellini Gianluigi
Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga																											
Eur 212,51	Eur 21,26	Eur 0,00	Eur 29,23	Eur 263,00																											
Netto	Accessori	Diritti	Imposte	Totale																											
Eur 0,00	Eur 0,00	Eur 0,00	Eur 0,00	Eur 0,00																											
Il Contraente	Il Beneficiario	Il Garante																													
 VI. BI. elettrorecuperi s.r.l. PIANCOGNO (Brescia)		 COMPAGNIE FRANÇAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE EXTERIEUR S.A. Rappresentanza Generale per l'Italia Un Procuratore Bellini Gianluigi																													

ESEMPLARE PER IL CONTRAENTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO NOTORIO

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445 e successive modifiche apportate dal D.Lgs. 23/01/2002, n.10)

Il sottoscritto GHEZA PAOLO, nato a Breno (Bs) il 30.01.1975 e residente a Piancogno (Bs) in Via Nazionale, 87, in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. con sede in PIANCOGNO (Bs) – Via Grigna, n.1/B

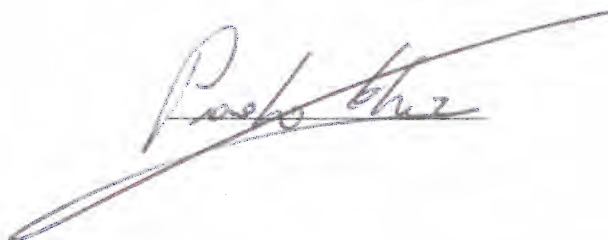
Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, n.445 e successive modifiche apportate dal d.lgs. 23/01/2002, n.10

DICHIARA:

che l'aggiornamento dell'Autorizzazione integrata ambientale n.13907 del 28.11.2008, con numero progressivo 4477 del 27.09.2013, rilasciata dalla Provincia di Brescia, qui allegata, composta da n.17 pagine, è conforme all'originale;

Piancogno, 12.11.2013

IL DICHIARANTE



ESTREMI DEL DOCUMENTO di RICONOSCIMENTO

**Documento CARTA IDENTITA' n.AS9880108 rilasciato il 15.06.2012
Dal COMUNE di PIANCOGNO (Bs)**

La dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio contenuta in un'istanza ovvero contestuale, collegata o richiamata dalla stessa non è soggetta ad autentica. Tale dichiarazione può essere: a) sottoscritta davanti all'impiegato addetto; b) sottoscritta dal dichiarante prima della presentazione. In tal caso, come anche nell'ipotesi di invio a mezzo posta o di presentazione da parte di un terzo, è necessario allegare fotocopia di riconoscimento del sottoscrittore.



Cognome **GHEZA**

Nome **PAOLO**

nato il **30.01.1975**

(atto n. **65** P. **1** S. **A**)

a **BRENO** **BS**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **PIANCOGNO (BS)**

Via **NAZIONALE 87**

Stato civile **CONIUGATO**

Professione **IMPRENDITORE**

CONIUGATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1.70**

Capelli **CASTANI**

Occhi **AZZURRI**

Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Paolo Gheza*

PIANCOGNO il **15.06.2012**

Impresa, se diversa da quella sopra

P. BINDACCH
Esauri. Etc

